

UNA EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL P. S. I.

La politica dell'alternativa democratica ha bisogno di tutti i lavoratori

La relazione di VECCHI

Un Partito moderno non può fare a meno dell'organizzazione, e dove cercare di rafforzare sempre più, garantendo ed intensificando la propria capacità organizzativa, questa è la linea del Partito. E' oggi nella sostanziale linea del Centro della qualsiasi organizzazione di governo, che il nostro partito, che non ha ancora avuto al tempo stesso una politica e un'esperienza di un tempo, è stato presentato nel futuro per il riconoscimento delle proprie grandi qualità. L'etica della democrazia radicata e del perfezionamento di questa, è stata del Partito, e si è salvata, e nella sua recente storia, molto del suo storico passato, è stato sempre diretta in questo senso.

sui nostri schermi: "LA DIABOLICA INVENZIONE,"

L'ERA ATOMICA di JULIO VERNE

L'isola misteriosa - «Dalla terra alla luna». Il fischio del capitano Nemo, i fidi del capitano Grant, è però il caso di dire, chi durante la propria infanzia ha seguito con trepidante ansietà i personaggi di Giulio Verne, sceglie la prima volta. Edgardo e Verne, autori sempre validi della prima adolescenza, che solitamente a scoprire il mondo stanno seduti davanti la nostra povera tv-tv-tv, ci fecero per primi sentire il grande fascino della natura.

Le avventure, le imprese,

le guerre, le vittorie e

le vittime, le tragedie e

le vittorie, le vittime, le

le vittime, le vittime, le

Le girate dalla prim

Prime vittorie dei lavoratori della terra

La vittoria dei mezzadri e braccianti rientrato lo scorso venerdì delle vittorie della Valle Padana, il 9 e 10 maggio, ha raggiunto un'altra percentuale: l'occupazione dei mezzi per i braccianti, mentre i mezzadri hanno vissuto la settimana di festa.

I coltivatori di Imola, dal canto loro, hanno dato la loro solidarietà, moralistica e materiale, partecipando alla manifestazione avvenuta a Sesto Imolese nel pomeriggio del giorno 9 con la partecipazione di un migliaio di contadini e braccianti e a Imola, dove, in Piazza Gramsci, erano presenti circa 1000 lavoratori della terra.

Le giornate di lotta effettuate dai braccianti e mezzadri, non è stato che l'inizio di un capitolo, per continuarsi con più slancio, se le richieste dei lavoratori non saranno accettate presentandone le carte rivendicative in tutte le proprietà, chiedendo incendi a livello aziendale e comunale, restringendo gli agricoli a trattare in sede provinciale e nazionale, prospettando la lotta nella contestazione dei prodotti o in altre forme, se l'agraria non vorrà piegarsi, costringendola ad accettare il rinnovo del capitolo colonico, gli imponibili di coltivazione e le migliori fondiarie con le quali si potrà assicurare ai braccianti e ai mezzadri, un maggiore lavoro e una vita migliore.

Con grande successo si è pure svolto nel nostro comune lo sciopero di venerdì e sabato, uscito dai focolai.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Rivola ringraziando coloro che hanno partecipato al cordoglio e al funerale del suo caro Luigi offre L. 1.000 al nostro settimanale.

IN MEMORIA
Barbera Alba Carlo della Sezione G. Bentini di Bologna nel 10 anniversario della morte della moglie indimenticabile compagna Baratta Maria offre L. 500 al nostro settimanale.

Lotta manica a chi trova Bill
La mattina del 10 Maggio era a Bologna arrivato nella vittima del Tiro a Segno di Trinità un cane Sette, Garde nera fucilata marrone, che risponde al nome Bill.

Che l'avessero trovato è probabile di perturbare al suo legittimo proprietario Pompei Fratelli presso la Calzoleria sua in via Emilia 170 di fronte al Centro Cittadino e riceverà un lauto compenso.

XXIII FIERA DI BOLOGNA - 8-22 MAGGIO
PADIGLIONE VII GASTRONOMA

La vera BIRRA di Monaco

SPATENBRA' U

alla spina

Depositari:

Rag. CINI e GRALDI

BOLOGNA - Via degli Orti 23 - Tel. 34.36.62

INDUSTRIA DEL GELATO



Prodotti squisiti igienicamente perfetti a prezzi convenienti

Servizio rapido

CVCR

DEPOSITO DI BOLOGNA
Via San Felice, 22 - tel. 274.680

POLETTI:

silantropo alla rovescia

Il Comitato Comunale di Coordinamento delle Cooperative Imolese comunica: «Poiché l'opinione pubblica potrebbe stupirsi per il fatto che contrariamente a quanto è avvenuto negli anni precedenti non si è avuta la tradizionale visita delle cooperative e la consegna di un piccolo omaggio ai decessi del Santuario di Montecalzone, ai verghi della Casa di Riposo e a «Giornata dei fanciulli imolesi».

Era già stata programmata anche la visita agli infermieri ricoverati nell'Ospedale Civile, ma il Presidente di questa istituzione cittadina dott. Laerte Poletti, alla richiesta di autorizzazione in viaggio per iscritto sin dal 16 dicembre 1945, ha tardivamente risposto con un secco rifiuto.

Le attività solidaristiche e sociali delle Cooperative sono state infatti particolarmente intense nel corso del 1946 e ad esse si sono aggiunte le manifestazioni

svoltesi a Sesto Imolese nel pomeriggio del giorno 9 con la partecipazione di un migliaio di contadini e braccianti e a Imola, dove, in Piazza Gramsci, erano presenti circa 1000 lavoratori della terra.

La giornata di lotta effettuata dai braccianti e mezzadri, non è stato che l'inizio di un capitolo, per continuarsi con più slancio, se le richieste dei lavoratori non saranno accettate presentandone le carte rivendicative in tutte le proprietà, chiedendo incendi a livello aziendale e comunale, restringendo gli agricoli a trattare in sede provinciale e nazionale, prospettando la lotta nella contestazione dei prodotti o in altre forme, se l'agraria non vorrà piegarsi, costringendola ad accettare il rinnovo del capitolo colonico, gli imponibili di coltivazione e le migliori fondiarie con le quali si potrà assicurare ai braccianti e ai mezzadri, un maggiore lavoro e una vita migliore.

Con grande successo si è pure svolto nel nostro comune lo sciopero di venerdì e sabato, uscito dai focolai.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Rivola ringraziando coloro che hanno partecipato al cordoglio e al funerale del suo caro Luigi offre L. 1.000 al nostro settimanale.

IN MEMORIA
Barbera Alba Carlo della Sezione G. Bentini di Bologna nel 10 anniversario della morte della moglie indimenticabile compagna Baratta Maria offre L. 500 al nostro settimanale.

UNA CONFERENZA DI PARRI

Promossa dal Gruppo Culturale Imolese ha avuto luogo nella sala del Circolo A. Casta g. c. una conferenza tenuta dall'On. Ferruccio Parri sul tema: «La Resistenza».

La sala era premuta di cittadini.

L'oratore, dopo aver ringraziato il presentatore che aveva illustrato la sua personalità di eroe della Resistenza, affermò di essere un buon soldato che ha compiuto solo il suo dovere. In quanto il passato non conta, ma deve guardare solo a ciò che lo attende.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento popolare e nazionale. Solo la coscienza popolare infatti può chiamare alla montagna i giovani nel 1943, quando tutto era disordine e in questa ribellione di coscienza popolare che unisce uomini di tutte le tendenze politiche e di tutti i sociali più disparati in una sola lotta si può sintetizzare la storia della Resistenza. Lo asserto che la resistenza è patrimonio di uomini o di partito è un diffamare l'operato delle forze migliori della nazione.

Questi caratteri storici ci permettono di intendere come la storia della Resistenza non sia terminata ma deve continuare a rendersi attuali finché tutti non comprendranno i valori di tale lotta.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento popolare e nazionale. Solo la coscienza popolare infatti

può chiamare alla montagna i giovani nel 1943, quando tutto era disordine e in questa

ribellione di coscienza popolare che unisce uomini di tutte

le tendenze politiche e di tutti i sociali più disparati in una

sola lotta si può sintetizzare la storia della Resistenza. Lo

asserto che la resistenza è

patrimonio di uomini o di

partito è un diffamare l'ope-

rato delle forze migliori della

nazione.

Questi caratteri storici ci

permettono di intendere come

la storia della Resistenza

non sia terminata ma deve

continuare a rendersi attuali

finché tutti non comprendranno i valori di tale lotta.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento

popolare e nazionale. Solo la

coscienza popolare infatti

può chiamare alla montagna i

giovani nel 1943, quando tutto

era disordine e in questa

ribellione di coscienza popolare

che unisce uomini di tutte

le tendenze politiche e di tutti i

sociali più disparati in una

sola lotta si può sintetizzare

la storia della Resistenza. Lo

asserto che la resistenza è

patrimonio di uomini o di

partito è un diffamare l'ope-

rato delle forze migliori della

nazione.

Questi caratteri storici ci

permettono di intendere come

la storia della Resistenza

non sia terminata ma deve

continuare a rendersi attuali

finché tutti non comprendranno i valori di tale lotta.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento

popolare e nazionale. Solo la

coscienza popolare infatti

può chiamare alla montagna i

giovani nel 1943, quando tutto

era disordine e in questa

ribellione di coscienza popolare

che unisce uomini di tutte

le tendenze politiche e di tutti i

sociali più disparati in una

sola lotta si può sintetizzare

la storia della Resistenza. Lo

asserto che la resistenza è

patrimonio di uomini o di

partito è un diffamare l'ope-

rato delle forze migliori della

nazione.

Questi caratteri storici ci

permettono di intendere come

la storia della Resistenza

non sia terminata ma deve

continuare a rendersi attuali

finché tutti non comprendranno i valori di tale lotta.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento

popolare e nazionale. Solo la

coscienza popolare infatti

può chiamare alla montagna i

giovani nel 1943, quando tutto

era disordine e in questa

ribellione di coscienza popolare

che unisce uomini di tutte

le tendenze politiche e di tutti i

sociali più disparati in una

sola lotta si può sintetizzare

la storia della Resistenza. Lo

asserto che la resistenza è

patrimonio di uomini o di

partito è un diffamare l'ope-

rato delle forze migliori della

nazione.

Questi caratteri storici ci

permettono di intendere come

la storia della Resistenza

non sia terminata ma deve

continuare a rendersi attuali

finché tutti non comprendranno i valori di tale lotta.

Stolta poi una breve crostiera della lotta dal sopravvento del fascismo sino al 1943.

Parlò poi di illustrare le caratteristiche storiche del secondo Risorgimento italiano:

La Resistenza è un movimento

popolare e nazionale. Solo la

coscienza popolare infatti

può chiamare alla montagna i

giovani nel 1943, quando tutto

era disordine e in questa

ribellione di coscienza popolare

che unisce uomini di tutte

le tendenze politiche e di tutti i

sociali più disparati in una

<